

rdlea@libero.it

# MA L'ECONOMIA USA NON STA COSÌ MALE

La paura conviene a tanti, se la giocano anche Democratici e Repubblicani. Ma se andiamo a guardare l'indicatore più affidabile, quello che anticipa, cioè le quotazioni di Borsa...

Sui metodi di trading è stato detto tutto e il contrario di tutto. Stimati guru internazionali hanno spacciato – e spacciano - per buone, delle popolari ricette destinate al fallimento.

Renato Di Lorenzo vi dice, come al solito, la verità.

La sua newsletter settimanale light verrà inviata gratis a chiunque ne farà richiesta.

## ■ di Renato Di Lorenzo

La congiuntura a quanto pare è pesante e sempre, quando c'è una congiuntura (positiva o negativa che sia), se ne appropria chi ha interesse

a comparire sui media per un motivo o per l'altro. Della congiuntura di solito non gliene importa molto e ne sa ancora meno: l'importante è comparire sui media. Se la tua faccia non è nota, non sei votato.

Che le banche d'affari americane abbiano combinato un casino, non c'è dubbio.

Che altrove nel mondo ci siano altre banche e assicurazioni molto rispettate che abbiano abboccato come pesci all'amo, mettendo in portafoglio della spazzatura, non c'è dubbio.

Che altri abbiano venduto la spazzatura al cliente retail (il piccolo o grande investitore privato), di nuovo non c'è dubbio... ma non è una cosa nuo-

va (obbligazioni strutturate, corporate bonds, Parmalat, Cirio, Argentina... la lista è lunga).

Che le Authority non servano a nulla se non a pagare stipendi d'oro... anche questa non è una notizia.

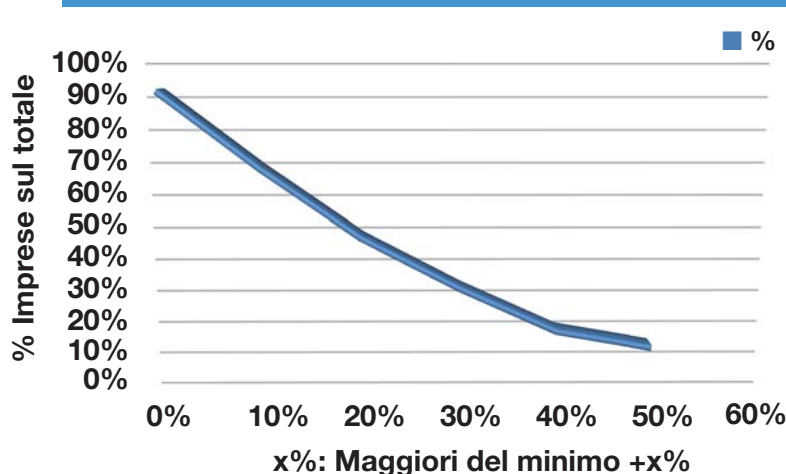
Che le istituzioni non ne capiscano un'acca di finanza e quindi si bevano tutto quello che le quattro o cinque Banche d'Affari (ce n'è almeno una di meno oggi) scaltroamente dicono loro... di nuovo non c'è dubbio.

## POLITICI IN CAMPO, QUI NASCE IL SOSPETTO

Però una legittima suspizione sorge sempre quando i politici, fiancheggiati dai loro media di parte, scendono in campo drammatizzando: l'occasione è troppo ghiotta. Nel caso dei mutui subprime, negli Stati Uniti, c'è di mezzo nientemeno che l'elezione del Presidente, per cui sia i Democratici che i Repubblicani è inevitabile che si siano domandati: la paura favorisce l'aggregarsi degli elettori a chiedere protezione sotto la vecchia chiozza o favorisce il cambiamento da una politica, quella di Bush, un po' da tutti classificata come fallimentare sotto quasi ogni profilo? E' chiaro che entrambi i partiti hanno risposto a questa domanda come gli faceva comodo, e quindi tutti e due hanno optato per gestire la paura, soprattutto i repubblicani, che temono fortemente di essere battuti da Obama nonostante i sondaggi siano ancora non decisivi.

Allora la domanda è: visto che da sempre se gli Usa hanno il raffreddore il resto del mondo ha l'influenza,

## Wall Street: quanti titoli ancora sopra i minimi!



Il grafico mostra quante società americane, anche dopo il grande ribasso, siano (e di quanto, in %) sopra il loro minimo delle ultime 52 settimane.

l'economia reale Usa oggi come sta? I dati macroeconomici non servono a molto per stabilirlo, perché si conoscono per lo più sempre in ritardo. L'indicatore leading (cioè che anticipa l'economia) più affidabile sono le quotazioni di Borsa. Proviamo ad analizzarle usando lo screener di Yahoo.

### DIVIDENDI AZIONARI MEGLIO DEI BOT USA

Al momento di scrivere il rendimento del Buono del Tesoro decennale americano è 3,644% base anno. Quante sono le imprese americane che pagano dividendi e che forniscono un rendimento superiore, pur in presenza di un regime fiscale differente? Su 2813 imprese che pagano un dividendo, ben 1301 (il 46,2%) forniscono un rendimento superiore. Ma non è tutto, perché ben 614 imprese (cioè il 21,8%) fra quelle che pagano un dividendo offrono un rendimento doppio rispetto al Buono del Tesoro decennale, cioè il 7,288%.

Ovviamente, storicamente il rendimento in termini di dividendi è sempre stato inferiore al rendimento delle obbligazioni, perché incassando un dividendo si incassa anche la promessa che esso aumenti nel tempo, mentre non è così per le cedole delle obbligazioni.

La Borsa americana quindi appare un filino (si fa per dire, ovviamente) sottovalutata.

Inoltre, la Borsa non si è comportata poi così male come sembrerebbe a guardare gli indici e a come essi vengono letti dai politici e dalle Istituzioni impegnati a instillare la paura nella povera gente per rimanere in sella.

Infatti, osservate la figura della pagina accanto. Si legge così: durante la grande discesa 2008 delle Borse circa il 20% delle imprese Usa al momento di scrivere aveva un prezzo ancora superiore di quasi il 50% rispetto al prezzo minimo toccato nelle 52 settimane precedenti. Non solo: quasi il 50% aveva un prezzo superiore a quello minimo aumentato del 20%.

Ehi ragazzi: là fuori c'è un sacco di gente che ha fatto dei bei soldi mettendosi al rialzo!

Dunque il problema è sempre il solito: fare un buon stock picking. ■

# INVESTIRE

## IL MENSILE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

### OGNI MESE IN EDICOLA

